

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	17
NCTN - Numero catalogo generale	00133446
ESC - Ente schedatore	S24
ECP - Ente competente	S24

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	dipinto
---------------------------	---------

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Madonna con Bambino in trono
-------------------------------	------------------------------

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE**

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Basilicata
PVCP - Provincia	MT
PVCC - Comune	Matera
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
-------------------------------------	----------------------

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione	Basilicata
PRVP - Provincia	MT
PRVC - Comune	MATERA
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	

PRD - DATA

PRDI - Data ingresso	1993/04/06
-----------------------------	------------

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo	sec. XV
DTZS - Frazione di secolo	metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1440
DTSV - Validità	ca.
DTSF - A	1460
DTSL - Validità	ca.
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE**

AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
AUTR - Riferimento all'intervento	esecutore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTN - Nome scelto	Maestro del Sepolcro di Martino de Chello
AUTA - Dati anagrafici	notizie seconda metà sec. XV
AUTH - Sigla per citazione	00000816

MT - DATI TECNICI**MTC - Materia e tecnica** intonaco/ pittura a fresco**MIS - MISURE****MISA - Altezza** 235**MISL - Larghezza** 110**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE****STCC - Stato di conservazione** buono**STCS - Indicazioni specifiche** piccola caduta d'intonaco in corrispondenza della mano destra di Cristo**RS - RESTAURI****RST - RESTAURI****RSTD - Data** 1972/ 1975**RSTE - Ente responsabile** SPSAE**RSTN - Nome operatore** Pizzinelli R.**RSTR - Ente finanziatore** Ministero Beni e Attività Culturali**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto** NR (recupero pregresso)**DESI - Codifica Iconclass** 11 F 42**DESS - Indicazioni sul soggetto** Personaggi: Madonna con Bambino. Oggetti: trono.

Volpe ci dice che la chiesa di S. Maria de Idris è sorta probabilmente nel l'VIII secolo, quando iniziarono ad erigersi i templi in onore della Vergine (Volpe, 1979, p. 267). Al di là del dato storico, la testimonianza attesta l'antichità di questa chiesa rupestre, dedicata all'Odigitria, guida dei viandanti. Come spesso avviene a Matera, la facciata della cripta è in muratura; proprio dalla controfacciata provengono gli affreschi. Innanzitutto una precisazione: col nome Maestro del Sepolcro di Martino de Chello viene indicato un pittore meglio noto col nome di Maestro di Miglionico (Grelle, 1981, pp. 169-171; Cucciniello, 2002, pp. 70-81), vista la sua attività nella cappella della SS. Trinità di Miglionico dove lascia una serie di opere tra cui una Madonna con Bambino tra due Marie, dei SS. Pietro e Paolo etc. (anche Villani, 2000, p. 126). Su quest'opera è stata graffita una iscrizione con data 1466 che costituisce un limite ante quem per la sua realizzazione (Grelle, 1981, p. 170). Grelle (Grelle, 1981, p. 170) e Villani (Villani, 2000, pp. 130-131) hanno inserito nel corpus di questo pittore anche le pitture murali della cripta della Madonna delle Tre Porte (MT) che, invece, più correttamente sono ritenute da Cucciniello di un pittore "da ascrivere a quel giro di cultura che ruota intorno alla figura di Giovanni di Francia, alias Zanino di Pietro" (Cucciniello, 2002, p. 50). Il nome Maestro del Sepolcro di Martino de Chello deriva da una iscrizione, riferibile al committente, (MART. N. DE CHELLO) presente nella cappella di S. Giovanni della chiesa rupestre di S. Pietro Caveoso (MT) dove nell'abside sono campiti una S. Margherita, S. Antonio abate, S. Leonardo, S. Pietro martire etc., attribuiti ad una fase matura del medesimo pittore (Cucciniello, 2002,

NSC - Notizie storico-critiche

pp. 70-81, in particolare p. 73). Inoltre che questo pittore abbia precocemente influenzato altri maestri attivi alla metà del XV sec. , lo dimostra il S. Pietro martire della cripta di S. Nicola dei Greci a Matera, opera di un ulteriore artista che recupera e rielabora l'esperienza del Maestro del Sepelcro di Martino de Chello (Grelle, 1981, p.171). Per la Madonna, proprio il confronto con la Maria Salomé, posta a sinistra de lla Madonna in trono della cappella della SS. Trinità a Miglionico, conferma l'attribuzione ad un medesimo pittore, pur dovendo osservare nell'opera materana una maggiore durezza, elemento sintomatico di una datazione leggermente anticipata (Cucciniello, 2002, p. 71). Il maestro di Miglionico si mostra sensibile ad una molteplicità di impianti culturali, ben individuati da Grelle (Grelle, 1981, p. 170), che uniscono la cultura campana a riflessi marchigiano-toscani, con componenti iberiche, presenti in cicli campani e laziali, con cui gli affreschi dell'Idris condividono le forme fluide, i volti ovali ed allungati e, nel caso della Madonna in trono, la profondità del trono con tettuccio e lacunari (Grelle, 1981, p. 170). Certamente il pittore è un locale che aggiorna il suo bagaglio culturale, mostrando una certa attenzione alla "prospettiva" o, meglio, è un pittore che innova le sue opere con "qualche suggerimento prospettico"(Grelle, 1981, p. 169) e che, continuando a citare Grelle, nel disegno della base del trono su cui siede la Vergine sembra percepire gli echi della produzione artistica veneta (Grelle, 1981, p. 170) .

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
------------------------------------	------------------------------------

NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA

NVCT - Tipo provvedimento	DM (L. n. 1089/1939, art. 3)
NVCE - Estremi provvedimento	1968/10/19
NVCD - Data notificazione	1968/11/15

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SPSAE B 2269

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia b/n

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Chiese rupestri di Matera
BIBD - Anno di edizione	1966
BIBN - V., pp., nn.	V. I, pp. 292-293

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Grelle A.

BIBD - Anno di edizione	1981
BIBN - V., pp., nn.	V. I, pp. 169-171
BIBI - V., tavv., figg.	fig. 339
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Chiese asceteri
BIBD - Anno di edizione	1995
BIBN - V., pp., nn.	V. I, p. 151
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Villani R.
BIBD - Anno di edizione	2000
BIBN - V., pp., nn.	V. I, pp. 125-133
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Cucciniello A.
BIBD - Anno di edizione	2002
BIBN - V., pp., nn.	V. I, pp. 70-81
BIBI - V., tavv., figg.	V.I, p. 75
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2004
CMPN - Nome	Castelluccio G.
FUR - Funzionario responsabile	De Leo M. G.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Madio G. C.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	